

DOMENICA 10 GENNAIO 2021

Foglio settimanale della parrocchia
San Michele a Pietralata
Vi informiamo, e vi preghiamo di diffondere l'informazione, che il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376



L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITA'

Vangeli di Marco (Mc 1,7-11)

L'odierna festa del battesimo del Signore conclude il tempo del Natale e ci invita a pensare al nostro battesimo. Gesù ha voluto ricevere il battesimo predicato e amministrato da Giovanni Battista nel Giordano. Si trattava di un battesimo di penitenza: quanti vi si accostavano esprimevano il desiderio di essere purificati dai peccati e, con l'aiuto di Dio, si impegnavano a iniziare una nuova vita.



Comprendiamo allora la grande *umiltà di Gesù*, Colui che non aveva peccato, nel mettersi in fila con i penitenti, mescolato fra loro per essere battezzato nelle acque del fiume. Quanta umiltà ha Gesù! E così facendo, Egli ha manifestato ciò che abbiamo celebrato nel Natale: la disponibilità di Gesù a immergersi nel fiume dell'umanità, a prendere su di sé le mancanze e le debolezze degli uomini, a condividere il loro desiderio di liberazione e di superamento di tutto ciò che allontana da Dio e rende estranei ai fratelli. Come a Betlemme, anche lungo le rive del Giordano Dio mantiene la promessa di farsi carico della sorte dell'essere umano, e Gesù ne è il Segno tangibile e definitivo. Lui si è fatto carico di tutti noi, si fa carico di tutti noi, nella vita, nei giorni.

Il Vangelo di oggi sottolinea che Gesù, «uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba» (Mc 1,10). Lo *Spirito Santo*, che aveva operato fin dall'inizio della creazione e aveva guidato Mosè e il popolo nel deserto, ora scende in pienezza su Gesù per dargli la forza di compiere la sua missione nel mondo. È lo Spirito l'artefice del battesimo di Gesù e anche del nostro battesimo. Lui ci apre gli occhi del cuore alla verità, a tutta la verità. Spinge la nostra vita sul sentiero della carità. Lui è il dono che il Padre ha fatto a ciascuno di noi nel giorno del nostro battesimo. Lui, lo Spirito, ci trasmette la tenerezza del perdono divino. Ed è ancora Lui, lo Spirito Santo, che fa risuonare la Parola rivelatrice del Padre: «Tu sei mio Figlio» (v. 11).

La festa del battesimo di Gesù invita ogni cristiano a *fare memoria del proprio battesimo*. Io non posso farvi la domanda se voi ricordate il giorno del vostro battesimo, perché la maggioranza di voi eravate bambini, come me; da bambini siamo stati battezzati. Ma vi faccio un'altra domanda: voi sapete la data del vostro battesimo? Conoscete in quale giorno siete stati battezzati? Ognuno ci pensi. E se non conoscete la data o l'avete dimenticata, tornando a casa, chiedete alla mamma, alla nonna, allo zio, alla zia, al nonno, al padrino, alla madrina: quale data? E quella data dobbiamo sempre averla nella memoria, perché è una data di festa, è la data della nostra santificazione iniziale, è la data nella quale il Padre ci ha dato lo Spirito Santo che ci spinge a camminare, è la data del grande perdono. Non dimenticatevi: quale è la mia data del battesimo?

Papa Francesco

Alzare gli occhi

Papa Francesco afferma che per adorare il Signore bisogna anzitutto “alzare gli occhi” spiegando cosa comporti, “non lasciarsi cioè imprigionare dai fantasmi interiori che spengono la speranza, e non fare dei problemi e delle difficoltà il centro della propria esistenza”.

Ciò non vuol dire negare la realtà, fingendo o illudendosi che tutto vada bene, sottolinea. Piuttosto, l'invito è a “guardare in modo nuovo i problemi e le angosce, sapendo che il Signore conosce le nostre situazioni difficili, ascolta attentamente le nostre invocazioni e non è indifferente alle lacrime che versiamo”.

Quando questo avviene – insegna Francesco – il cuore si apre all'adorazione. Al contrario, quando fissiamo l'attenzione esclusivamente sui problemi, rifiutando di alzare gli occhi a Dio, la paura invade il cuore e lo disorienta, dando luogo alla rabbia, allo smarrimento, all'angoscia, alla depressione. In queste condizioni è difficile adorare il Signore. Se si verifica ciò, “bisogna avere il coraggio di rompere il cerchio delle nostre conclusioni scontate, sapendo che la realtà è più grande dei nostri pensieri”.

In definitiva, considera il Papa, il Signore ci invita in primo luogo ad avere fiducia in Lui, perché Egli si prende realmente cura di tutti. Da qui, sottolinea, nasce “l'adorazione del discepolo che ha scoperto in Dio una gioia nuova, diversa, e che, piuttosto che sul possesso dei beni, sul successo o su altre cose simili, si fonda proprio sulla fedeltà di Dio, le cui promesse non vengono mai meno, a dispetto delle situazioni di crisi in cui possiamo venire a trovarci”.

La fiducia non deve venire meno quando abbiamo la consapevolezza di aver peccato.

Il Papa infatti aggiunge: "Anche i peccati, anche la coscienza di essere peccatori, di trovare cose tanto brutte. 'Ma io ho fatto questo...ho fatto..!': se tu lo prendi con fede e con pentimento, con contrizione, ti aiuterà a crescere.

Tutto, tutto aiuta, dice Paolo alla crescita spirituale, all'incontro con Gesù, anche i peccati, anche i peccati. E santo Tommaso aggiunge: 'etiam mortali', anche i brutti peccati, i peggiori.

Ma se tu lo prendi con pentimento ti aiuterà in questo viaggio verso l'incontro con il Signore e adorarlo meglio."

A nome della Croce Rossa Italiana, grazie.

Grazie a chi ha donato, accompagnando questo gesto con un sorriso. Grazie a chi lo ha fatto in modo silenzioso ed anonimo.

Grazie per l'altruismo che questa Comunità, la mia, ha dimostrato nell'occasione della Calza Sospesa e sempre.

Siamo riusciti a raggiungere moltissimi bambini, abbiamo donato calze ricche di dolci, giochi e materiale scolastico. Abbiamo donato, soprattutto, la speranza.

Francesca



L'ANGOLO DEGLI AVVISI

Ci stiamo organizzando per migliorare la situazione delle S. Messe della Domenica mattina e dei canti.

L'idea è quella di fare dei piccoli e leggeri libretti dei canti da dare a tutti coloro che lo desiderano.

Il libretto sarà personale, ognuno di noi potrà portarlo a casa e riportarlo per usarlo ogni volta che verrà alla S. Messa.

Nel prossimo Michel8 vi faremo avere informazioni più precise.

Buona Domenica!

